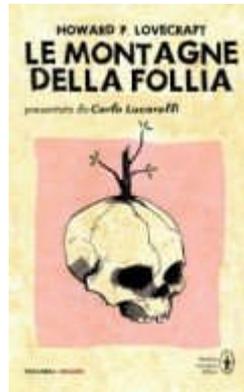


27 LUGLIO 2009



Howard P. Lovecraft - *Le montagne della follia*

«Da quel momento in poi, dieci di noi, ma in special modo io e lo studente Danforth, fummo costretti ad affrontare un mondo orrendamente vasto di orrori latenti, che nulla riuscirà mai a cancellare dalle nostre menti, e che avremmo voluto evitare di condividere con il genere umano se solo avessimo potuto.»

Viene ristampato a un prezzo economico un classico del genere (dall'edizione Sugar del 1966 nella traduzione di Giovanni De Luca fino a quella del 2004 Newton curata da Gianni Pilo), scritto da un autore eclettico che si cimentò in particolare con la narrativa gotica, tanto da essere considerato uno dei padri di questo genere negli Stati Uniti.

Qui il taglio della storia è più fantascientifico:

"*Le montagne della follia* è il suo romanzo più avventuroso, quello dove il genere dell'orrore trova nella dimensione psicologica il luogo da pervadere con un senso di inquietudine sottile e contagioso. Ambientato in Antartide, racconta le gesta di una spedizione scientifica alle prese con reperti vecchi di milioni di anni; vestigia di un'antichissima civiltà, scomparsa da millenni, custodite da esseri che, giunti sulla Terra dalle profondità del Cosmo, sono tornati alla vita dopo un lungo periodo di ibernazione. Nel sottosuolo antartico, i protagonisti della vicenda vivranno una serie di avventure da incubo, eventi talmente terrorizzanti da spingere i membri della spedizione sull'orlo della pazzia. Lovecraft, mettendo in scena la sua originale visione del Cosmo, tesse una trama avvincente, catapultando il lettore in un mondo visionario e fantastico dominato dalla paura e dall'orrore."

(Dalla Presentazione di Carlo Lucarelli)

Titolo originale: *At the mountains of madness* - **Traduzione di Gianni Pilo**

187 pag., 9,90 € - Edizioni **Newton Compton 2009** (*Tascabili Deluxe*)

ISBN: 978-88-541-1134-9